

Carissimo Maestro ed amico,

Augitutto una parola per lei e famiglia sua, ringraziando l'uno e l'altra dell'accoglienza gentile fattami e pregando ancora di sperare l'uscita del disturbo arrecato.

Il messia assai magro e in apparenza idrofobo come tutti gli allievi Pirotecnici (questa parola è invenzione di una moglie per designare che va avanti come allievo del P) è appena venuto, partito per Corio.

Mi ha dato appuntamento in laboratorio per le $h\frac{1}{2}$ dovendo parlarne e le ricapitolo qui il breve colloquio.

Ave.. (Non Ave Maria... ma Ave!ta!). — Si accomodi e parliamo privatamente, non ufficialmente.

Det. (ronizzato). — (si siede di faccia ad Ave. e attende).

Ave. — So che Ella ha domandato di studiare medicina, io per parte mia la avverto che tutto il tempo che ella vuole è a sua disposizione...

Det. (gentilmente). — Grazie, signor profess...

Ave. — Anzi le dico che verrà qui ogni giorno da Modena un giovane per aiutarvi, per...

Det. — per laurearsi forse

Ave. — Oh. no! è già laureato

Det. — (frase: ho capito, è il mio puerpere in pectore)

Ave. — Anzi questo giovane in primavera verrà addirittura a stabilirsi qui... (E parlar chiaro, non è vero?)

In ogni modo lei sa, faccia ciò che vede, del resto
sto fino al 31 ottobre...

Det. (ancora piena unita e dondolandosi sulla sedia)
o meglio colla sedia) fra sé. — Me l'aspettavo,
è il dottore (assoni, ammesintoni da Mantova).

Ave. — Del resto sa, dottore, è un momento buono,
immagino il suo stato d'animo...

Det. (irrompendo). — Oh! con lei personalmente nessun
rancore, sono solo indignato contro quei signori
che mi hanno fatto una guerra sleale
e d'onore...

Ave. — Me le ripeto (con aria paterna! coglione!)
che ci sono parecchi posti... , cagliari, la Spezia,
il Carmel (capperi, è suo collega ormai) si ritira,
vicotra va a Mesina, capisce bene, il Marini
passa a Bologna, dunque capisce che ci sono
molti posti che resteranno liberi.

Det. (con calma ironica). — Vedremo chi ci andrà
in quei posti! per me certo non ci penso più,
veda che mi ritiro anche dalla Soc. bot. ital.

Ave. — Oh. che si pensa di fare?

Det. — Ciò che io credo opportuno per la mia dignità.
For il colloquio si continuerà sui meriti dell'Isti-
tuto e su altri argomenti.

Lo accompagnai il viz. Direttore al cancello, lo
apersi e lo inchinai dietro le sue spalle.

Domerà al 3 per far lezione al 10; intanto
andrà ad onsequiare il suo protettore G. (H) ibellino
e a raccontargli che ha dato il buon servizio
alla sua servitù di laboratorio.

Lo dissi vedendo al Cecotti: Caro Paulino,
oggi a me, domani a te.

Il Cecotti mi rispose: Poché non ci facciano
il funerale!

Ed il capo-coltivatore, certo Mora, esclama
dopo aver visto l'Ave.: Temo che qui ci la
ci i panni! Che brutto viso!

E brutta impressione mi costa abbrà fatto
anche in parecchi studenti. Ouhio ai fischi?!

Intanto in sono conciato per le feste e studi
il modo che non arrivi il 31 ottobre senza
trovar servizio. La, è la pretesa delle povere
licenziate, di lasciar il servizio prima del tempo
convenuto ma questo non è il caso perché l'avetta
vedrebbe troppo con piacere che io ne andassi
via subito.

Che vedesse che fare sturlito! altro che
boria! Una delle due o è un brav'uomo
od è, scusi il termine, un coglione boriato.
Io propendo per quest'ultima versione. E lei?

Mi permetto inviarti un fungo (con preghiera
di compiacersi ritornarmelo dovendo consegnarlo a una
volta a chi lo trovo) nato sopra una trave in una
cantina. Ricorro alla tua competenza per la-
perne il nome (Pleurotus ??) non avendo
trovato una figura che corrisponda esattamente.

Cusi' il disturbo e mi compatisce.
Avrebbe piacere che io te procurassi per il
giardino botanico alcune piante di piante
ranotte a quito e dintorni del mio buon
amico Lagerheim?

La saluto distintamente da parte del caro
Luis Bizzozero che la ricorda sempre con af-
fetto e gratitudine.

Le prego di rivetirmi la sua gentile signora
e famiglia anche da parte di una moglie
in salute agli amici d'laboratorio
e mi creda sempre con sincera
 stima ed amicizia

N.B. nei miei lavori futuri
metterò questo motto:

Nosti curas d'lor (Gottelli,
Penzig, Pirotta) ma
guarda e passa!

Dei mo a lei

G. Bate Toni

Però benziato